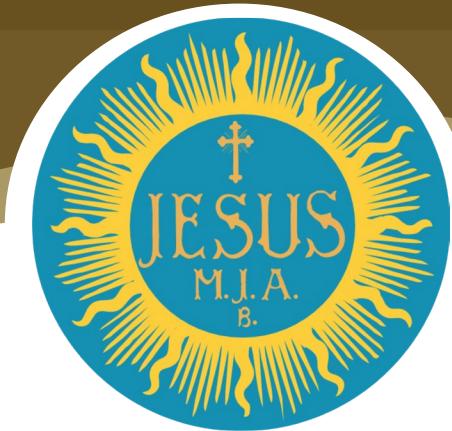


ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE



**Maria, grembo della Parola
e Madre delle vocazioni**

1. INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO

P.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

G.: Fratelli e sorelle, in questo primo mese del nuovo anno, ci ritroviamo davanti a Gesù Eucaristia per continuare il nostro cammino di preparazione al **Centenario della nascita al Cielo di Sant'Annibale Maria Di Francia**, che celebriremo il 1 giugno 2027.

Come FAMIGLIA DEL ROGATE — consacrati e laici — desideriamo vivere questo tempo come un dono: un percorso che ci aiuti a riscoprire la bellezza del carisma, la forza della preghiera per le vocazioni e la tenerezza del Cuore di Gesù verso i piccoli e i poveri.

Ogni adorazione mensile diventa così una tappa – un momento per lasciarci illuminare dalla Parola, guidare da Maria e accompagnare da Sant'Annibale – affinché la nostra vita e la nostra missione siano sempre più feconde.

Entriamo in questo tempo di preghiera con cuore aperto, certi che il Signore continua a chiamare e a generare vita nella nostra Famiglia del Rogate. Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi.

CANTO D'ESPOSIZIONE

2. PREGHIERA INIZIALE

alternati al Presidente della celebrazione

Ti adoriamo, Signore Gesù, Parola eterna del Padre, luce che illumina ogni uomo.

Ti adoriamo nel mistero del tuo Natale, dove la tua umiltà ci rivela l'amore del Padre.

Ti adoriamo nel silenzio dell'Eucaristia, dove continui a farti carne per noi.

Come Maria, rendi il nostro cuore disponibile ad accogliere la tua presenza e a generare vita per la Chiesa e per il mondo. Amen.

3. ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Il Vangelo della **DOMENICA DOPO NATALE** ci conduce al cuore del mistero: il Verbo che era presso Dio, la Parola che è Dio, si fa carne e pone la sua tenda in mezzo a noi. Non un'idea, non un annuncio astratto, ma una presenza viva, concreta, vicina. E questa presenza entra nel mondo attraverso il "sì" di Maria, la Madre che accoglie, custodisce e dona.

Dal vangelo secondo Giovanni

(Gv 1,1-5.9-14)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli

di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Silenzio

4. RIFLESSIONE COMUNITARIA

G.: Alla luce del prologo del Vangelo di Giovanni, lasciamoci guidare dalla maternità di Maria per cogliere la dimensione vocazionale del Natale.

L1: Sant'Annibale ci ricorda che «Maria Santissima, Madre di Dio, fu il primo tabernacolo vivente del Verbo Incarnato, e nel suo seno purissimo si compì il più grande mistero del cielo e della terra: Dio fatto Bambino per la nostra salvezza.»

Nel Vangelo abbiamo ascoltato che la Parola «venne ad abitare in mezzo a noi». Maria è la terra dove questa Parola ha trovato casa. La sua maternità è vocazione pura: accoglienza, ascolto, disponibilità.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

L2: Sant'Annibale, inoltre, afferma: «Contempliamo la Vergine Madre nel santo Natale: Lei ci dona Gesù, luce del mondo. Accostiamoci a Lei per ricevere il

divin Bambino con la stessa fede, umiltà e amore con cui Lei lo accolse nel suo seno.»

La vocazione nasce:

- quando lasciamo che la Parola ci abiti;
- quando permettiamo a Dio di generare in noi ciò che non potremmo generare da soli;
- quando diventiamo grembo che custodisce e dona.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

L3: Maria è icona della nostra vita:

- ci insegna a dire «eccomi» senza possedere il futuro;
- ci educa alla fiducia che precede la comprensione;
- ci invita a generare Cristo nella storia attraverso la nostra missione educativa, caritativa, comunitaria.

Il Natale è il tempo in cui Dio nasce nel mondo, ma anche il tempo in cui desidera nascere in noi. La nostra comunità, come Maria, è chiamata a essere grembo fertile di vocazioni: luogo che accoglie, accompagna, custodisce e dona.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

P.: Ora, davanti al Verbo fatto Carne, presente nel Sacramento, lasciamo che questa Parola scenda nel nostro cuore ed insieme diciamo:

Signore Gesù, che hai scelto di venire nel mondo attraverso il grembo di Maria, rendi anche noi grembo accogliente della tua volontà.

Fa' che la nostra vita sia trasparenza della tua luce, tenerezza della tua presenza, umiltà della tua incarnazione.

Rinnova in noi la gioia della chiamata e donaci di generare, come Maria, vocazioni per la Chiesa e per il mondo. Amen.

In silenzio lasciamo che la Parola scenda nel cuore; lasciamo che il Verbo ci parli senza parole; lasciamo che Maria ci accompagni nel suo silenzio fecondo.

5. PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

(In ginocchio)

P.: Fratelli e sorelle, ora eleviamo al Signore la nostra supplica per le vocazioni. Nel mistero del Natale, Dio continua a chiamare, a illuminare, a generare vita. Con Maria, Madre del Verbo e Madre delle vocazioni, chiediamo che la Chiesa sia colma di operai per la messe, e che la nostra comunità sia grembo accogliente per ogni chiamata che il Signore vorrà donare.

Signore Gesù, Parola fatta carne, che nel Natale ti riveli come luce per ogni uomo, rinnova oggi la tua presenza nella Famiglia del Rogate.

Tu che hai scelto Maria come grembo accogliente della tua Parola, rendici, come

Lei, disponibili a lasciarci abitare dal tuo Spirito per generare vita, speranza e vocazioni nella Chiesa.

Benedici le Figlie del Divino Zelo, i Rogazionisti del Cuore di Gesù ed i laici che condividono il dono del Rogate: fa' che insieme, come famiglia, nella diversità delle vocazioni, possiamo essere un solo cuore e una sola missione.

Rendi fecondo il nostro servizio tra i piccoli, i poveri, i giovani, e fa' che ogni gesto di carità, educazione e annuncio sia un seme di vocazione gettato nella terra del mondo.

Sostieni i giovani che cercano la loro strada: illumina le loro domande, accompagna le loro paure, apri per loro cammini di dono e di gioia. Fa' che trovino nella Famiglia del Rogate una casa che accoglie, ascolta e accompagna.

Signore della messe, per intercessione di Maria, Madre delle vocazioni, e di Sant'Annibale, apostolo del Rogate, manda santi operai alla tua Chiesa e rinnova in ciascuno di noi la grazia della chiamata.

Fa' che, uniti nella stessa preghiera e nello stesso zelo, possiamo portare al mondo il tuo amore con la vita, con il servizio, con la gioia. Amen.

Benedizione eucaristica

Canto Finale



Produzione: Rogazionisti | Figlie del Divino Zelo
Testo: Suor Marianna Bolognese, fdz
Revisione: Diac. Letterio Ciraolo, rcj
Arte e impaginazione: P. Reinaldo S. Leitão, rcj

